

Missier Rasmò di Triulzi, lo qual di roba è lo primo richo di quella caxa, ancor lui ozi se n'è fuzido da Milano, e ito a la volta di Cremona, per haver li gran paréntado, per rispetto di la moglie, qual è de li. Missier Lorenzo da Mozanega, commissario grande sopra le zente d'arme, è discontento, e li dimanda ducati 7000. El conte Zuan Antohio de la Somagia, homo de grande animo e richo de ducati 100 milia al sol, e potente di danari ancora lui, si è partito del campo dil signor Lodovico, dove era con la compagnia di 200 balestrieri a cavallo, e homeni d'arme 25. E volendo quelli di Lodi accettarlo, ha mandato a rechieder salvo conduto per lui e per la compagnia sua, per haver el suo poter in Lodesana, e tiene el castel de Pavia a sua posta. Fu zenero del thesorier passato. E in Milano, a presso li homeni da bene, le cose dil signor Lodovico se tieneno per spazate, e le cosse de Piasenza sono pazifichate. Missier Alvise Triulzi fra do zorni si parte da Lodi, e va governador ad essa citade. Et domino Ambrosio Triulzi, ch'è li, ritornerà in Lodi.

Noto, un spagnolo, fiol fo dil cardinal di Mendoza, in questi zorni era in questa terra. È di statura grande, e magro; *dicitur* è richissimo. Portò con lui, quando si partì di Spagna, ducati 30 milia; si va daggando piacer per il mondo; et è bandito di Spagna, per certa custion, *ad tempus*. Ste' qui alcuni zorni, poi si parti.

Item, el conte Lamberto Malatesta, di Soiano, vene qui a visitar la Signoria, per esser nostro ricomandato. Era vestito d'oro; alozoe in cha' Filleti in canareio; fo a la Signoria, et il principe li usò bone parole, et li fo fato un presente per colegio di ducati 25.

A dì 26 marzo, da matina. Se intese la nova di Novara, esser persa et presa dal signor Lodovico, come dirò di soto.

Di mar, vene letere da Corfù. Sier Luca Querini, provedador, atende a le fabriche. Et da Modom, turchi fè certa coraria de li via.

Da Curzola, di sier Antonio Diedo, capetanio di le galie dil trafego. Chome era venuto li, et le zurme non voleano andar di longo; unde è neccessario vengino ditte galie in questa terra.

Di Franza, di l'orator, di 19, in zifra. Come el cardinal Roam vien a Turim, et monsignor di la Tramolia, et il bastardo di Barbon, con assa lanze. Sarano in Italia da persone 30 milia, tra francese e sguizari, quali à 'uto el baylo dil Degiun da numero X milia, perhò dimandava la Signoria nostra volesse pagar la portiom promessa, ch'era ducati 12 milia.

Item, esso re à ditto a l'orator nostro, voler smondolar molti signori qui in Italia, quali sono causa di gran mal, et tien con il Moro. Et in tutto voler esser a una fortuna con la Signoria nostra. Noto, è stà mandà za per li sguizari ducati 3000, e manderassi il resto.

In questi giorni, nostri di colegio stavano in qual-⁶¹ che speranza di pace col turcho, per l'andata di Alvise Manenti, secretario nostro, a la Porta, ricevuto con grandissimo honor da Fait bassà, et non si atendea a le provisiom come si doveria. *Item*, sier Anzolo Orio, sopracomito, parti, e sier Alvise da Canal arma.

Da poi disnar, fo pregadi. Fo leto letere, e restò conseio di X con zonta di danari, et, expedito quello haveano a far, restò conseio di X semplice, et feno provedador dil castel di Corfù, in luogo di sier Nicolò Corner ha refudado; et rimase sier Anzolo Querini, era pagador a l'armamento, de sier Zanoto, qual acetoe. Ma poi si amallò, et refudoe; et in locho suo fu fato sier Alvise da Canal, come dirò di soto. Et è da saper, che ozi nel conseio di X fu fato scurtinio dopio, e balotati numero 28.

Da Roma. Si ha certissimo, il re di Hongaria qual sollicita il papa la dispensation di le noze in la raina fo moglie di re Mathias, madona Beatrice, sorella dil re di Napoli, qual non la vol per moglie, licet li promettesse; et promete dar al papa ducati 25 milia, et la Signoria nostra coadiuva ditte dispensation, per far piacer a esso re.

Da Crema, dil podestà, di 23. Come el signor Carlo Orssini, con cavali 600, era alozato in quel territorio, sopra le ripe di Ada, verso Lodi, e starà fino sarà deliberato de passar Ada. *Etiam* è alozati zercha 400 altri cavali, oltra quelli sono in Lodi, che sono zercha cavali 500: In Piasenza è domino Sonzin Benzon, e quelle cosse vano quiete. *Item*, ozi de li zonse uno lodesano, dice veguir da Novara; referisse, sabado passato a hore 9 di note, el signor Lodovico havia auto per bataglia di mano la terra e il castello; e quelli cittadini erano rimasti d'acordo di darli ducati 60 milia, a ciò la terra non fusse messa a sacho. E havea voluti tuti li forestieri per presoni, fra li quali era el conte de Musocho, domino Theodaro Triulzi, et il resto de li capi che ivi erano. Per altra via non ha questa nova: esso podestà à mandato a quelle bande, per intender el vero. El castelan di Cereto li scrive, eri a hora una di note havea visto fochi a San Cassano, e verso Rivolta uno gran trazer di artilarie; et vete fochi a Milano, e trar di bombarde; e a le montagne e a quelle co-